

Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2015, n. 13-2349

Rimodulazione del PAR FSC 2007 2013 di cui alla DGR 4 giugno 2015, n. 2 -1519. Criteri attuativi per l'Organismo di programmazione e vincoli ai soggetti attuatori.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

La Regione Piemonte ha adottato con D.G.R. n. 10-9736 del 6 ottobre 2008 il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo di Coesione e Sviluppo (FSC) 2007-2013 per un valore di 1 miliardo, di cui 889,225 milioni di euro a valere sul FSC (Del. CIPE n. 166/2007) e 110,745 milioni di euro di cofinanziamento regionale. Il PAR della Regione Piemonte, a seguito degli esiti dell'istruttoria, è adottato dal CIPE con *delibera* n. 11/2009.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, disposte con Delibere CIPE nn. 1/2009 e 1/2011, la Regione Piemonte ha approvato un nuovo piano finanziario del PAR FSC, con DGR n. 10-1997 del 9 maggio 2011, confermando il valore originario complessivo di un miliardo di euro del PAR FSC 2007-2013, di cui FSC per Euro 805.919.200 (Euro 750.022.200 effettivamente impegnabili). Dopo il parere positivo del Comitato di Pilotaggio nella seduta del 18.04.2012, la Regione, apporta le conseguenti modifiche, con propria delibera n. 37-4154 del 12 luglio 2012 e s.m.i.

Alla luce di successivi provvedimenti normativi e delle rimodulazioni finanziarie di cui alle delibere CIPE n. 107/2012, n. 14/2013 e della Legge n. 64/2013, la Regione Piemonte avvia un processo di revisione del PAR. In particolare l'art 11 comma 7 del decreto legge 8 aprile 2013, n 35 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare nel limite massimo di euro 150 milioni le risorse del PAR FSC 2007/2013 per la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, previa approvazione di un piano di rientro da sottoporre, entro trenta giorni all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Ai sensi di quanto previsto dal suddetto comma la Regione Piemonte propone al CIPE, per la presa d'atto, la nuova programmazione.

La Regione quindi approva, dopo la consultazione del Comitato di Pilotaggio e con propria delibera n. 8-6174 del 29.7.2013, una nuova versione del PAR FSC il cui valore complessivo ammonta ad Euro 785.081.963 di cui Euro 567.636.430 a valere sul FSC (incluse le riduzione in via cautelativa previste sull'anno 2014 e 2015 di cui alla Delibera n. 14/2013), Euro 80.000.000 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.), Euro 137.445.533 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Con nota 22201/DB 0800 del 30 luglio 2013 l'Organismo di Programmazione ed attuazione del PAR FSC ha provveduto ad inviare al MISE DPS il nuovo PAR, per la successiva presa d'atto da parte del CIPE, in attuazione di quanto previsto dal suddetto art 11 comma 7 del decreto legge 8 aprile 2013, n 35.

Con decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero delle economie e delle finanze del 11 settembre 2014 è stato approvato il piano di rientro approvato dalla Giunta regionale con dgr 11-6167 del 29 luglio 2013.

La riprogrammazione del PAR –FSC, di cui alla DGR n. 8-6174 del 29.7.2013, non è stata sottoposta all’approvazione del CIPE, anche in considerazione in attesa degli esiti dell’approvazione del suddetto Piano di rientro e delle procedure in corso sugli ulteriori tagli prospettati sulle risorse FSC regionali, con riguardo:

alla Legge n. 89/2014, che ha previsto un contributo alla riduzione della spesa pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario di Euro 500 milioni per l’anno 2014 e di 750 milioni per ciascuno degli anni dal 2015-2017;

al Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 26.06.2014, in attuazione della Legge n. 89/2014, che ha individuato le risorse da assoggettare a riduzione a valere sul FSC 2007-2013 per l’anno 2014 per un importo di Euro 200 milioni, di cui Euro 17.460.000 stimate dalla Regione Piemonte, applicando la consueta chiave di riparto;

al Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 31.10.2014 in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1 Commi 522-525, che ha individuato le risorse da assoggettare a riduzione anche a valere sul FSC 2007-2013 per un importo di 491.342.000 Euro, di cui 51.178.000 Euro attribuiti alla Regione Piemonte;

al Decreto del Ministro dell’economia e della finanza del 15 aprile 2015 che ha disposto il riparto del concorso finanziario delle regioni prevedendo per la Regione Piemonte una riduzione di euro 91.665.000,00.

Per rispondere alle esigenze sulle riduzioni di risorse disposte a carico del FSC, di cui alle leggi 135/2012, 147/2013 89/2014 e 190/2014, e alle sopravvenute esigenze di programmazione, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 ha riprogrammato il Programma attuativo regionale del Fondo Sviluppo e Coesione, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 convocata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d’atto del CIPE del nuovo Programma attuativo regionale PAR FSC 2007-2013.

Dato atto che:

nella seduta del 6 agosto 2015, il CIPE ha preso atto della riprogrammazione del PAR-FSC 2015 della Regione Piemonte, che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui:

- Euro 539.719.196 a valere sul FSC di cui:
 - 439.719.196 Euro immediatamente utilizzabili;
 - 100.000.000 Euro programmati il cui utilizzo è differito (*stand by*) nelle more del perfezionamento delle procedure sul TPL, ai sensi della L. n. 190/2014 art. 1 commi nn.452-458;
- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria il cui ammontare definitivo dipende dall’effettiva attivazione di alcune linee d’azioni/progetti.

La bozza di deliberazione del CIPE della presa d’atto del PAR FSC della Regione Piemonte, fornita dall’Agenzia di Coesione del MISE, in corso di pubblicazione, prevede tra l’altro: "L’eventuale utilizzo differito del richiamato importo di 100 milioni di euro, secondo la programmazione proposta dalla Regione Piemonte in modalità “*stand-by*”, e la conseguente destinazione a finalità diverse dalla copertura dei debiti inerenti ai servizi di TPL si rende possibile previa modifica del sopra citato Piano di rientro, da approvarsi con apposito nuovo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze”.

Con riferimento allo sblocco delle risorse del TPL, e al fine di garantire l’attuazione del PAR FSC, comprensivo dei progetti in stand by, nel rispetto dell’assunzione delle relative obbligazioni entro il

31/12/2015 (delibera CIPE 21/2014), la Regione Piemonte, con nota 23929/A12PRE del 15 ottobre 2015, ha presentato istanza affinché, nei modi dovuti, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze prendano atto che, le variazioni delle fonti di finanziamento previste, non mettano comunque in discussione il piano di rientro di cui al decreto interministeriale n. 369 dell'11.9.2014.

Il Presidente della Giunta regionale, con nota del 3.8.2015, prot. n. 18111/A12 PRE, a seguito degli esiti della Conferenza Stato- Regioni del 15 luglio 2015 che modifica l'Intesa del 26 febbraio 2015 attuativa della riduzione delle risorse finanziarie di cui all'art. 46 del dl 24.4.2014, n. 66, volta a consentire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento per le politiche di coesione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di assicurare la contribuzione della Regione Piemonte, pari a euro 65.475.000, a valere sulle risorse del FSC.

Con successiva nota del Presidente della Giunta Regionale, del 15.9. 2015, prot.n. 21162/A12 PRE sono state dettagliate le seguenti modalità con le quali la Regione intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all'art. 46 del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per 750 milioni di euro, per il Piemonte pari a euro 65.475.000:

rinuncia ad euro 9 milioni di crediti relativi al PAR –FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno. Tale dato è stato ipotizzato applicando le regole di trasferimento finanziario previsto dalla Delibera CIPE 166/2007 alla nuova dotazione finanziaria del Programma approvato dal CIPE nelle seduta del 6 agosto 2015 (euro 539.719.196,00) e tenendo conto delle risorse già trasferite alla Regione Piemonte, come da attestazioni del sistema della Banca Dati Unitaria;

rinuncia ai crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a euro 20.368.000,00 determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l'attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale.

riduce della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013 per l'importo pari alla ulteriore quota necessaria per raggiungere l'ammontare complessivo previsto a carico della regione, pari a euro 36.107.000.

Considerato pertanto che si rende necessario:

aggiornare gli APQ della programmazione 2000-2006 in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale nella parte relativa alla copertura delle fonti finanziarie;

dare corso ad una nuova ridefinizione del Programma regionale e del Piano finanziario delle risorse FSC 2007 – 2013, al fine di recepire quanto sopra evidenziato in merito alla rinuncia di euro 36.107.000 di risorse FSC portando il Programma ad un ammontare di FSC pari ad euro 503.612.196.

A tale ultimo proposito, dato atto che il nuovo Piano finanziario dovrà essere determinato considerando i progetti che – sulla base delle informazioni inserite dai soggetti attuatori nel sistema di monitoraggio della Banca dati unitaria (BDU) - rispondono ai requisiti della delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, richiamati dalla successiva circolare del Dipartimento sviluppo e

coesione – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale – prot. n. 8625 del 17/09/2014 che prevede al punto b) disposizioni generali:

- “... la data del 31/12/2015 viene fissata quale termine ultimo per l’assunzione dell’OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007-2013
- Il mancato rispetto della scadenza del 31/12/2015 comporterà, per i primi sei mesi di ritardato adempimento, l’applicazione di una sanzione complessiva pari all’1,5%. Decorso tale termine le risorse saranno definitivamente revocate e rientreranno nella disponibilità del CIPE”.

Considerato inoltre che nel mese di luglio 2015 l’Organismo di programmazione del PAR FSC ha incontrato tutte le Direzioni con la finalità di verificare lo stato di attuazione degli interventi inseriti nel Programma e che dalle comunicazioni dei diversi Responsabili di linea (RdL) risulta che:

- alcuni progetti non garantiscono la certezza del rispetto della data del 31/12/2015 per l’assunzione dell’OGV, anche con riferimento a quelli posti in stand by nella nuova programmazione approvata dal CIPE nella seduta del 6 agosto 2015;
- alcuni progetti presentano criticità realizzative entro i termini di cui alla Delibera CIPE 166/2007;
- alcuni progetti potrebbero trovare diversa fonte finanziaria di copertura;
- alcuni progetti risultano già conclusi e presentano delle economie finali.

Considerato pertanto che si rende necessario provvedere all’individuazione delle risorse FSC del Programma da assoggettare alla citata riduzione attraverso:

la verifica puntuale delle criticità di attuazione del Programma nei tempi previsti dalle citate deliberazioni del CIPE;

la quantificazione delle economie di gestione determinate a seguito dell’approvazione della contabilità finale relativa all’ultimazione dei diversi interventi.

Considerato che, nei testi degli Accordi di Programmi Quadro (APQ) già sottoscritti dalla Regione e dai Ministeri competenti per la realizzazione di opere pubbliche poste a gara e comunque nello schema generale degli APQ condiviso con il MISE, si stabilisce che le economie non possono essere riprogrammate entro la percentuale del 10% del costo dell’intervento, se non ad intervento ultimato e che pertanto tali economie non risultano disponibili fino al termine dell’intervento.

Considerata la necessità di definire il quadro aggiornato della riprogrammazione del PAR –FSC 2007 – 2013, a seguito della presa d’atto del CIPE, sulla base delle risorse effettivamente disponibili, si propone di stabilire:

l’esclusione dal Programma dei progetti non aggiudicabili entro il termine del 30.06.2016, qualora il soggetto non fornisca al RdL e all’Organismo di programmazione adeguate garanzie documentali ufficiali entro il 15 novembre 2015, anche al fine di evitare ulteriori decurtazioni di risorse sul Programma regionale FSC 2007 – 2013;

la riduzione dell’1,5% del contributo FSC è posta a carico del beneficiario, che deve pertanto assicurare la copertura finanziaria di tale quota, in aggiunta al previsto cofinanziamento, qualora il progetto venga aggiudicato dopo il 31 dicembre 2015 e comunque entro il 30 giugno 2016;

la restituzione delle somme eventualmente percepite a titolo di acconto, maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione del contributo, qualora non vengano affidati i lavori entro il 30/6/2016;

la sospensione della riprogrammazione di tutte le economie fatte salve le disposizioni contenute negli APQ attuativi del PAR FSC 2007-2013.

Dato atto che le modifiche ed integrazioni, che scaturiranno dalle verifiche previste con questo provvedimento, dovranno determinare un aggiornamento del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013, da approvare con successiva deliberazione della Giunta regionale, previo esame ed approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del PAR FSC, al fine della sua trasmissione agli organi nazionali competenti.

Tutto quanto premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

-di prendere atto di tutto quanto stabilito in premessa al fine di riprogrammare il PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 2 -1519 del 4.6.2015, riducendo l'ammontare del Fondo Sviluppo e Coesione da euro 539.719.196 ad euro 503.612.196;

-di demandare all'Organismo di Programmazione ed attuazione del PAR FSC lo svolgimento di tutte le fasi necessarie per addivenire con urgenza ad una proposta di modifica del Programma attuativo regionale PAR FSC 2007-2013 nel rispetto dei seguenti obiettivi e criteri:

l'esclusione dal Programma dei progetti non aggiudicabili entro il termine del 30 giugno 2016, qualora i beneficiari non forniscano ai Responsabili di Linea e all'Organismo di programmazione adeguate garanzie documentali formali entro il 15 novembre 2015;

la riduzione dell'1,5% del contributo FSC è posta a carico del beneficiario, che deve pertanto assicurare la copertura finanziaria di tale quota, in aggiunta al previsto cofinanziamento, qualora il progetto venga aggiudicato dopo il 31 dicembre 2015 e comunque entro il 30 giugno 2016;

la restituzione delle somme eventualmente percepite a titolo di acconto, maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione del contributo, qualora non vengano affidati i lavori entro il 30 giugno 2016;

la sospensione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto, della riprogrammazione di tutte le economie fatte salve le disposizioni contenute negli APQ attuativi del PAR FSC 2007-2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)